

— come dissi — presto sarà chiamato a pronunciarsi il Parlamento. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Salvatore Orlando ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ORLANDO SALVATORE. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le sue dichiarazioni in parte rassicuranti, ma non posso dichiararmi completamente soddisfatto. Ho in varie altre occasioni rivolto interrogazioni sui lavori della Commissione Reale per la riforma del Codice della marina mercantile, e le ultime due portano la data del febbraio 1911 e del maggio 1913. La prima volta l'onorevole Bergamasco dette assicurazioni formali e non parlò di diritto marittimo internazionale nè della Conferenza internazionale; la seconda volta invece l'onorevole Bergamasco fece dichiarazioni eguali a quelle che l'onorevole Battaglieri ha fatto ora, affermando che conveniva aspettare i risultati della conferenza internazionale di Londra. Non starò ad illustrare la necessità di riformare il nostro codice, poichè è imminente la discussione del bilancio della marina e io mi riservo di parlarne in quella sede; però dichiaro che il voler riformare il nostro diritto marittimo interno in base ai risultati delle conferenze internazionali è un errore dannoso, in quanto che in queste conferenze, dove siamo di fronte ai rappresentanti di marine che hanno in mare navi per 13 milioni di tonnellate, mentre noi non ne abbiamo che un milione, noi ci troviamo in condizione analoga a quella del topo di fronte al gatto. E siccome tutti i rappresentanti delle marine estere vanno a quelle conferenze con la mira di fare i propri interessi, noi, subordinando il nostro diritto marittimo alle conferenze estere, non facciamo che legare il carro agli interessi degli altri paesi.

Non entro nell'argomento, perchè, ripeto, mi riservo di farlo in occasione della discussione del bilancio della marina; solo deploro che continui ancora il sistema cominciato da un anno e mezzo per cui la riforma della nostra legislazione marittima è arrestata.

PRESIDENTE. Seguono due interrogazioni dell'onorevole Caso, la prima al ministro delle finanze « per sapere quali provvedimenti intenda adottare affinché sia restituito e mantenuto nella sua integrità il tratturo Melfi-Castellaneta, specie nel tratto Altamura-Spinazzola »; e l'altra al ministro dei lavori pubblici, « per sapere

come la Sezione dell'Ufficio lavori delle Ferrovie dello Stato abbia esercitata e come eserciti la dovuta vigilanza sulla costruzione della Matera-Bari ».

Non essendo presente l'onorevole Caso, queste interrogazioni s'intendono ritirate.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Andrea Finocchiaro-Aprile, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per conoscere i motivi che hanno impedito la istituzione del Circolo d'ispettorato del lavoro a Palermo ».

Non essendo presente l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, questa interrogazione è rimessa a sabato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Bentini al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere i suoi intendimenti sul diritto dei pensionati ferroviari alla buona uscita, diritto riconosciuto con decreto del 1911, che consacra tuttavia una ingiustizia di trattamento per coloro che andarono in pensione dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1912 ».

Non essendo presente l'onorevole Bentini, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Giordano al ministro dell'interno, « per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere a tutela della pubblica sicurezza in Torino, gravemente turbata specialmente per la deficienza numerica delle guardie di città ».

Non essendo presente l'onorevole Giordano, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Dello Sbarba, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quando si intenda di riparare l'attuale foce del Fosso di Vada, completamente corrosa dalle mareggiate ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di risponderè.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Posso dare all'onorevole Dello Sbarba una breve ed esauriente risposta. I lavori di cui è oggetto la sua interrogazione furono già appaltati, anzi ne è cominciata l'esecuzione. Credo che l'onorevole interrogante possa dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Dello Sbarba ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DELLO SBARBA. Mi dichiaro soddisfatto e sono lieto che la mia interrogazione